

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

(città metropolitana di Bologna)
SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che si è tenuto conto per il 2016 del blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale, così come previsto dalla normativa vigente.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.435.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.535.000,00 (stanziamento definitivo) € 1.465.221,64 (incassato al 25/02/2016)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La legge di stabilità 208/2015 porta dal 38,23% al 22,44% la quota di imu destinata all'alimentazione del FSC versata dai comuni all'entrata del bilancio statale. Tale riduzione risulta neutrale sui saldi di finanza pubblica in quanto si prevede una contestuale riduzione di pari importo della dotazione del fondo ed un aumento della quota imu incassata dai comuni (per il nostro comune tale importa è di € 208.000).</p> <p>Riguardo alla riduzione al 75% dell'imposta per gli immobili concessi in affitto a canone concordato ad oggi non abbiamo alcuna fonte che possa aiutarci a quantificare una eventuale riduzione di gettito, così pure come per le riduzioni che potrebbero derivare dalla rideterminazione della rendita catastale sugli imbullonati, dove soltanto l'esito della procedura di revisione delle rendite (su domanda dei possessori dei fabbricati da farsi entro il 15/06/2016) potrà fornire elementi precisi, alla luce dei quali potrebbe rivelarsi necessaria l'integrazione delle risorse compensative attualmente previste dallo stato per coprire ai comuni la perdita del gettito.</p> <p>La legge di stabilità introduce altresì la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il comodante deve risiedere nello stesso Comune; - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9; - il comodato deve essere registrato. <p>I mancati gettiti derivanti da queste disposizioni dovrebbero essere compensati da un incremento del FSC.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nel 2014 e nel 2015 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota è confermata anche per il 2016 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015.		
Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale	Il gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso.		
.....			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 243.681,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 242.000 (stanziamento definitivo) € 240.028,32 (incassato al 25/02/2016)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La legge di stabilità 208/2015 ha esentato dalla tasi le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Considerato che il nostro comune applicava la TASI esclusivamente a quella categoria di immobili la previsione di entrata è riferita esclusivamente agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 994.288,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.015.320 (stanziamento definitivo) € 1.024.000 (ruolo definitivo in corso di approvazione)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.030.000,00	€ 1.025.000,00	€ 1.025.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono determinate in base ai costi del PEF, così come richiesto dalla normativa. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 recepisce un avanzo vincolato di € 20.000 derivante dal pef del 2015. Con l'approvazione del rendiconto dovranno essere apportato al bilancio in corso di approvazione eventuali differenze rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 510.000,00 determinato in base alle stime di competenza pubblicate sul portale del federalismo fiscale		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 580.000 - determinato in base alle stime di competenza pubblicate sul portale del federalismo fiscale		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 482.000,00	€ 510.000,00	€ 510.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La Commissione ARCONET ha provveduto anche a risolvere le problematiche derivanti dalle nuove modalità di contabilizzazione dell'addizionale comunale all'Irpef recentemente modificate dal terzo decreto correttivo dell'armonizzazione, che nella versione modificata dal provvedimento potevano creare non pochi problemi agli enti anche in riferimento al nuovo saldo di bilancio. Le nuove direttive prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 20.462,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 24.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 26.477,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 26.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di ICI/IMU l'indirizzo espresso ai competenti uffici in base alle indicazioni già fornite gli scorsi anni.

Rispetto alla previsione di bilancio le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di TARSU l'indirizzo espresso ai competenti uffici è volto in particolar modo alla verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati TARSU, oltre a continuare eventuali verifiche sulla base delle indicazioni già fornite lo scorso anno.

Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

In considerazione dei nuovi principi contabili l'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui si perfeziona l'obbligazione giuridica attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui

scade il credito: l'avviso di accertamento diventa definitivo quando, decorsi 60 giorni dalla notifica, non è stato impugnato presso le competenti sedi tributarie o, nel caso di ricorso, se la sentenza è passata in giudicato; rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Fondo di solidarietà comunale

I commi 17 e 18 della legge di stabilità L. 208/2015 determinano l'ammontare dei ristori previsti per i Comuni a fronte del nuovo regime fiscale dalle norme della Legge di stabilità 2016 sopra esposte, e rivedono le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale. Nel dettaglio, la lettera a) del comma 17 dispone le coperture finanziarie a fronte delle esenzioni IMU per i terreni agricoli e TASI per l'abitazione principale. La successiva lettera f) inserisce alla Legge di stabilità 2013 tre nuovi commi, il 380-sexies, il 380-septies e il 380-octies, che assicurano al Fondo di Solidarietà una quota aggiuntiva di risorse, distribuita sulla base dei gettiti perduti, di consistenza tale da garantire teoricamente il pieno ristoro delle perdite di gettito che si determinano per effetto delle modifiche alla disciplina del fisco locale sopra esposte.

Le lettere d) ed e) del comma 17 elevano la quota di Fondo di solidarietà Comunale da ripartire in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, dall'attuale 20% al 30% per il 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Si prevede inoltre che per l'anno 2016 possono essere utilizzati nel riparto del Fondo i fabbisogni standard approvati entro il 31 marzo 2016, ad oggi non abbiamo pertanto i dati disponibili relativi a tale riparto.

La previsione di € 110.000 nell'arco triennale è stata effettuata tenendo conto dell'invarianza di risorse rispetto all'assegnazione 2015: FSC 2015 € 82.107 - minore importo di IMU ad alimentazione del FSC € 208.000 + TASI incassata nel 2015 € 239.181 .

Con la pubblicazione ufficiale delle assegnazioni dovranno essere recepite le eventuali variazioni rispetto alla previsione.

Fondo perequativo Imu/Tasi

Il comma 20 della legge di stabilità ripropone anche per il 2016 un contributo compensativo, riconosciuto ai Comuni a fronte dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e della successiva istituzione della TASI, già previsto in un'analogia versione negli ultimi due anni da legislatore per agevolare i Comuni nella chiusura dei propri bilanci.

Il contributo per il 2016 viene ridotto nell'ammontare a 390 milioni di euro, rispetto ai 472,5 milioni assicurati agli enti per il 2015.

Il comma 20 precisa altresì che l'entrata derivante dal contributo non può essere considerata ai fini del rispetto del nuovo saldo di competenza per l'anno 2016.

La ripartizione del contributo tra i singoli Comuni è affidata ad un Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016.

Il bilancio di previsione tiene conto del fondo IMU/TASI per l'intero triennio di una quota pari a 133.000 euro per ciascun esercizio.

Considerato che la norma al momento prevede il fondo perequativo solo per l'anno 2016, pur essendo auspicabile che il Governo intervenga in qualche modo anche sui prossimi anni, è necessario che siano messe in atto quanto prima manovre finanziarie atte a tamponare nel 2017 e 2018 un eventuale mancato finanziamento di tale risorsa.

Proventi sanzioni codice della strada

Nel 2016 sono previsti complessivamente 367.000 euro di proventi da sanzioni del Codice Della Strada di cui € 202.000 relativi a sanzioni emesse negli anni 2013 e 2014 da riscuotere coattivamente attraverso iscrizione a ruolo .

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale, riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica secondo la convenzione approvata con delibera di C.C. n° 40 del 29/12/2015, sono stati previsti in parte al tit. II ed in parte al tit. IV dell'entrata.

La convenzione di cui sopra ha validità per gli anni 2015 e 2016.

Riguardo la destinazione obbligatoria del disagio derivante dai rifiuti urbani emiliani l'amministrazione si è attenuta alle disposizioni impartite da Atersir.

La previsione è stata fatta tenendo conto dei presunti conferimenti in discarica.

E' opportuno far presente che il comune di Castel di Casio (pur in presenza di precise direttive di Atersir (vedi delibera ATERSIR Consiglio d'Ambito n. 31 del 13 luglio 2015) ha fatto ricorso sia sulla convenzione sottoscritta per il 2014 sia su quella per il 2015/2016.

Proventi delle concessioni edilizie

Il comma 737 della legge di stabilità consente agli enti locali di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Sono escluse dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del citato Testo unico, irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

Il bilancio di previsione impiega alla parte corrente le risorse derivanti dalle concessioni edilizie per l'intero triennio 2016/2018, per ciascun esercizio rispettivamente € 85.000, € 75.000, € 65.000. Considerato che la norma al momento ne prevede la possibilità solo per per gli anni 2016 e 2017, pur essendo auspicabile che il Governo intervenga in qualche modo anche sui prossimi anni, è necessario che siano messe in atto quanto prima manovre finanziarie atte a tamponarne nel 2018 la mancata applicazione.

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato. Nel 2018 i consumi per energia elettrica e gas tengono conto di una economia complessiva di circa 40.000 euro che dovrebbe derivare dalla realizzazione di un cogeneratore a gas metano al servizio della piscina, del municipio, e delle scuole del capoluogo.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, prevedendo un Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per le spese relative al salario accessorio dei dipendenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per la determinazione del FCDE si è tenuto conto degli incassi in competenza + residuo del quinquennio 2010/2014 e degli incassi 2015 a valere sui residui del 2014 (metodo di calcolo A – media rapporti annui).

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2016/2018

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2016	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2017	IMPORTO DA ACCANTONARE A FCDE 2018
FITTI DI FABBRICATI	CAP. 3063			
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 3152	€ -	€ -	€ -
RECUPERO ICI/IMU	CAP. 1009 /1001 /3030 / 3031 /3080	€ 17.748,50	€ 22.589,00	€ 27.429,50
RECUPERO TASSA RIFIUTI	CAP. 1026 / 1032 /3030 /3031 /3080	€ 3.777,90	€ 4.808,23	€ 5.838,57
SANZIONI AMMINISTRATIVE	CAP. 3009 / 3019 /3020 / 3021	€ 14.394,16	€ 6.453,58	€ 7.836,49
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 3008 /3010 /3016/ 3017/ 3018	€ 60.393,52	€ 46.390,96	€ 63.961,48
TASSA RIFIUTI	CAP. 1025 /1030	€ 37.332,35	€ 47.283,25	€ 57.415,38
TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 3147			
TOTALE		€ 133.646,43	€ 127.525,02	€ 162.481,42
<i>Riferimento c. 509 Legge 23/12/2014, n. 190:</i>				
% APPLICATA PER IL 2016		55		
% APPLICATA PER IL 2017		70		
% APPLICATA PER IL 2018		85		
FCDE DA CONTABILIZZARE		€ 133.646,43	€ 127.525,02	€ 162.481,42

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,82% per il 2016, 0,64% per il 2017 e 0,65% per il 2018. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 11.000, pari allo 0,20% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali:**

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
I.C.I. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	€ 40.000,00	CONTRIBUTI EFFETTIVI SU STRAORDINARIO ELETTORALEA CARICO DELL'ENTE	€ 4.100,00
I.M.U. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	€ 100.000,00	SPESE PER LE ELEZIONIAMMINISTRATIVE	€ 3.000,00
RECUPERO TASSA RIFIUTI	€ 15.000,00	STRAORDINARIO ELETTORALEA CARICO DELL'ENTE	€ 16.900,00
RECUPERI SU TRIBUTI COM.LE SUIRIFIUTI E SUI SERVIZI	€ 40.000,00	SPESE PER SERVIZI ELETTORALI	€ 21.000,00
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE	€ 147.000,00	IRAP PER SERVIZIO ELETTORALE	€ 1.500,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVI A SERVIZI DI PM DA FAMIGLIE	€ 6.000,00	SGRAVI E RESTITUZIONE DISANZIONI P.M.	€ 1.000,00
RECUPERO SANZIONI CDS ANNI PREGRESSI	€ 202.000,00	SPESE PIANO REGOLATORE ESTRUMENTI URBANISTICI	€ 7.500,00
CANONI CONCESS.CIMITERIALI	€ 39.000,00	SGRAVI E RESTITUZIONE DITRIBUTI COM.LI	€ 8.000,00
SANZIONI CDS DA IMPRESE	€ 18.000,00	SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	€ 240.419,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVI A SERVIZI DI PM DA IMPRESE	€ 82.000,00		
SANZIONI SU TRIBUTI COM.LI DA FAMIGLIE	€ 10.500,00		
SANZIONI SU TRIBUTI COM.LI DA IMPRESE	€ 9.000,00		
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO/OMESSO PAGAMENTO	€ 1.500,00		
SANZIONI SU PRATICHE EDILIZIE	€ 1.000,00		
RIMBORSO SPESE ELETTORALI	€ 30.444,00		
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	€ 1.000,00		
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI IN CONTO INVESTIMENTI	€ 240.419,00		
TOTALE	€ 982.863,00	TOTALE	€ 303.419,00

Si precisa che secondo i nuovi principi contabili le entrate per recupero evasione/elusione tributaria e i proventi da sanzioni vanno allocate tra le entrate non ricorrenti anche se le medesime hanno comunque regime ricorrente. Per quanto riguarda i recuperi tributari e le sanzioni cds alla spesa è stato appositamente creato il FCDE.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione 2016 per € 20.000,00 da applicarsi al Piano Economico Finanziario della TARI 2016. Ad oggi non sono ancora disponibili i dati del rendiconto 2015 ma da una analisi effettuata, rispetto ad una spesa complessiva del PEF 2015 di € 1.016.828,00 e relativa entrata di pari importo, è stata individuata una spesa a consuntivo di € 1.003.937 ed una entrata di € 1.024.000 pertanto la differenza di € 20.000 sarà da rilevarsi quale avanzo vincolato da applicare al PEF 2016. Se con l'approvazione del rendiconto gli importi dovessero essere difforni si dovrà provvedere alle relative variazioni di bilancio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 890.694 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	202.419,00		
Altre spese in conto capitale	246.275,00	134.000,00	137.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	448.694,00	134.000,00	137.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	170.000,00	94.000,00	
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	618.694,00	228.000,00	137.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	25.050,00		
Contributi da altre A.P.	240.419,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.000,00	29.000,00	22.000,00
Disagio ambientale	36.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	79.000,00	80.000,00	90.000,00
FPV di entrata parte capitale	170.000,00	94.000,00	
Finanziamento da privati iscritto al tit. 6 [^] dell'entrata	63.225,00		
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	618.694,00	228.000,00	137.000,00

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali²;
2. economia in conto capitale per rinegoziazione mutui del giugno 2015

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

€ 63.225,00 nel 2016 per finanziamento da privato destinato a lavori da eseguirsi c/o una struttura di nostra proprietà in Rocca Pitigliana, la restituzione sarà compensata con il canone di locazione in dieci anni.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre tale ipotesi .

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono attivi contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁴	SITO INTERNET
---	---------------

² Se presente

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

--	--

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁵	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	www.cosea.bo.it	SI
COSEA AMBIENTE SPA	www.coseaambientespa.it	SI
LEPIDA SPA	www.lepida.it	SI
HERA SPA	www.gruppohera.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,40
COSEA AMBIENTE SPA	4,94
LEPIDA SPA	0,015
HERA SPA	0,00013

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁵ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.